

Come costruire mangiatoie e nidi artificiali per gli uccelli selvatici



Femmina di Falco Cuculo (foto M.Mendi)
Etichettato sotto

Costruire una casetta o installare una mangiatoia nel tuo giardino è un modo semplice per aiutare gli uccelli a sopravvivere nel freddo periodo invernale.

In questa sezione troverai una breve guida per creare, assemblare e gestire mangiatoie e nidi artificiali per uccelli. È un'ottima occasione per osservarli da vicino e portare un po' più di Natura nella vita di tutti i giorni.

Le Mangiatoie Guida all'uso delle mangiatoie

Gli uccelli sono attivi per l'intero corso dell'anno. Alcuni, come le rondini e gli usignoli, dopo aver trascorso le stagioni calde da noi, evitano i rigori dell'inverno migrando a sud. Altri restano dalle nostre parti, come gli scriccioli e le cince. Altri ancora scendono dal nord Europa per trascorrere l'inverno in Italia, dove è meno freddo. E' il caso, ad esempio, di merli e pettirossi. Malgrado queste specie siano dotate di adattamenti antigelo, a partire da un fitto piumaggio isolante, le basse temperature possono rappresentare per loro un problema. Quando poi cade la neve o arriva il gelo notturno, soprattutto gli uccelli più piccoli rischiano la vita.

Scegli il tuo nido o la tua mangiatoia. Puoi richiedere un nido artificiale o una mangiatoia per il tuo giardino direttamente sull'Emporio Lipu.

SCEGLI UN NIDO O UNA MANGIATOIA

Il più elementare sistema inventato dalla Natura per combattere il freddo è quello di nutrirsi, alimentando quel riscaldamento interno che è il metabolismo corporeo. Il problema è che il freddo coincide, in inverno, con una generale scarsità di cibo, visto che la maggior parte degli insetti è ibernata e non disponibile. Per questo è molto apprezzato dagli uccelli un servizio di offerta di cibo adeguato alle loro diete. Ecco allora l'importanza delle mangiatoie, le mangiatoie artificiali, questi utilissimi e molto graditi ristoranti per uccelli.

Esistono fondamentalmente due tipi di mangiatoie, una "aperta" ed una "con tetto". Ciascuna di esse, a sua volta, può essere "appesa" o con "supporto", cioè poggiata ad un supporto piantato a terra, senza che questo comporti particolari differenze per i nostri ospiti (può essere invece rilevante l'altezza a cui sono posizionate). Le mangiatoie aperte sono forse più belle da osservare, ma quelle coperte da un tetto hanno il pregio di disincentivare molti ospiti di più grandi dimensioni quali taccole, gazze, piccioni e tortore. Anche gli storni frequentano meno volentieri le mangiatoie chiuse rispetto a quelle aperte.

Un altro tipo di mangiatoia, più specifica per cince e picchi muratori, è quella "a rete", che va preferibilmente appesa.

I Nidi Guida all'uso dei nidi

Se il classico nido di uccello è nell'idea di ciascuno di noi, la coppa di rametti o pagliuzze posata alla biforcazione di un ramo, in realtà il mondo alato presenta una varia tipologia di nidi in relazione alle specie considerate.

Nel tentativo principale di costruire nidi sicuri dai predatori e riparati dalle intemperie, alcuni uccelli hanno adottato la strategia del nidificare in cavità. Ad esempio i picchi le scavano attivamente nei tronchi; altri come il Martin pescatore, i gruccioni o i topini negli argini sabbiosi e ciottolosi.

Molte specie, soprattutto di piccole dimensioni, sfruttano invece cavità naturali: crepe e buchi nei tronchi vecchi, nidi abbandonati di picchi, cortecce distaccate, fessure di rocce, eccetera. Il taglio dei boschi per ricavarne legname elimina gli alberi adulti che sono quelli che offrono più facilmente cavità per queste nidificazioni.

In città invece gli alberi sono piantati e curati dai giardinieri, e per altri motivi dunque le cavità sono ancora più rare. In questi ambienti la densità nidificante di molti uccelli è proprio limitata dalla carenza di cavità idonee e disponibili. Molte esperienze hanno dimostrato come, apponendo nidi artificiali in boschi giovani o ambienti urbani, la presenza nidificante di molte specie aumenti sensibilmente.